

Decisa risposta delle maestranze a seguito della rottura delle trattative

Per due ore hanno scioperato 800 operai delle «Acciaierie»

Le divergenze riguardavano l'inquadramento unico, l'ambiente e gli organici - Lo 0,80% utilizzato per le strutture geriarliche delle Grazie - Rinviato a oggi l'incontro tra la direzione della Perugia e il Consiglio di fabbrica



Un'immagine del reparto Martin delle Acciaierie

TERNI, 31. Hanno scioperato oggi, per due ore alla fine di ogni turno, gli 800 lavoratori del settore acciaierie della «Terni», della manutenzione e dei fornaci a riduzione, per la rottura delle trattative sulla piattaforma di reparto presentata dal consiglio di fabbrica per questo settore dell'azienda, che è più noto come il «Martin».

La piattaforma sulla quale organizzazioni sindacali e direzione aziendale non sono riuscite a giungere ad un accordo, riguarda l'inquadramento unico, l'ambiente e gli organici. All'incontro di ieri, al termine del quale è avvenuta la rottura, l'azienda si è presentata intenzionata a respingere le richieste che riguardano gli organici, ribaltando anche, per certi aspetti, la posizione tenuta fino ad oggi. Le organizzazioni sindacali hanno parlato di «pesante provocazione», denunciando un tentativo di recupero, da parte dell'azienda, dei tempi di riposo e dell'uso indiscriminato della forza lavoro.

Circa 400 milioni

La somma a disposizione, circa 400 milioni, che rappresenta lo 0,80 del monte salari dei lavoratori della fabbrica «Bosco», della «CIROT» e della «Siti-Siemens», dovrebbe essere spesa per il potenziamento dei servizi di assistenza sanitaria, per la creazione di asili nido, per il reinserimento degli handicappati. Ieri, in particolare la giunta municipale ha presentato un progetto di ristrutturazione del centro geriatrico delle Grazie che dovrebbe diventare luogo di soggiorno diurno degli anziani, mentre andrebbe rafforzato il servizio di assistenza geriatrico domiciliare. La creazione di un grande parco intorno al centro geriatrico, dovrebbe poi essere finalizzato ad un nuovo rapporto tra anziani, centro e territorio.

Per la trasformazione del centro geriatrico si prevede la spesa di circa un miliardo, ripartibile in parte nei fondi a disposizione con lo 0,80. Il contributo dei lavoratori, anche se non sufficiente per la realizzazione del progetto, sarebbe comunque determinante. La decisione definitiva compete ai consigli di fabbrica, che nei prossimi giorni dovranno esprimere il loro parere. Giovedì, su questo argomento, si protrarranno i consigli di fabbrica della «Terni» e della «Ternosa», che si riuniranno congiuntamente per discutere appunto dell'utilizzo dello 0,80 e della sorte del circolo dopolavoro aziendale.

I rappresentanti delle organizzazioni dei metalmeccanici hanno comunque sollecitato alla riunione di ieri una rapida attuazione della legge regionale 56 e della legge dello Stato 378, anche per dare continuità e valorizzazione dell'esperienza di medicina preventiva condotta nelle fabbriche della MESOP della Provincia.

Per quanto riguarda infine la FAET, la fabbrica di armi di proprietà dell'esercito, in cui la situazione occupazionale si è andata progressivamente aggravando negli ultimi anni, il sindaco di Terni, Dante Sotgiu, ha inviato al ministero della Difesa una lettera in cui si chiede un incontro con Forlani, richiesta già formulata anche dalle organizzazioni sindacali. L'incontro dovrebbe consistere di conoscere i programmi del ministero per la FAET anche per fugare le preoccupazioni sul futuro dell'azienda.

L'incontro tra la direzione della IBP-Perugia e l'esecutivo del Consiglio di fabbrica doveva tenersi oggi pomeriggio, è stato rinviato a domani. Dalle voci che girano comunque si sviluppa l'impressione che la direzione aziendale si voglia presentare domani con delle indicazioni precise alla dimissione dell'orario di lavoro per gli uomini. I dirigenti della IBP-Perugia motiverebbero queste loro gravi proposte con la caduta della produzione e delle vendite in seguito all'aumento dell'IVA e alla stangata fiscale.

Il Consiglio di fabbrica e i sindacati in ogni caso paiono decisamente orientati a non accettare decisioni in tal senso che ancora una volta rivelerebbero il modo unilaterale con il quale la Perugia cerca sempre di imporre le sue decisioni con il movimento sindacale.

Si viola l'accordo

Anche se questa volta l'atteggiamento della IBP ha allargato le dimensioni della sfiducia, il fatto che l'azienda violerebbe l'accordo firmato appena un mese e mezzo fa, non è sufficiente a giustificare l'atteggiamento del sindacato.

Non soltanto ovviamente sul terreno dell'orario di lavoro la IBP si appresterebbe a rompere l'accordo ma anche e soprattutto sul terreno dello sviluppo e degli investimenti ci sarebbe una riduzione di impegno della maggiore fabbrica della provincia di Perugia. Vedremo domani comunque quali saranno i reali intendimenti dello staff dirigenziale.

Sconfitte nel Consiglio di Amministrazione le posizioni conservatrici di Ermini

Promosse ampie consultazioni per l'edilizia universitaria

Il Piano quinquennale sarà oggetto di dibattito con le forze sociali interessate - Previsti investimenti per circa 22 miliardi Riperussioni sull'economia cittadina - Grave decisione del rettore che non ha dato immediata attuazione alla delibera

PERUGIA, 31. A larghissima maggioranza è stata approvata, nel corso della riunione di ieri del consiglio di amministrazione dell'università, la proposta delle organizzazioni studentesche sindacali e di altri componenti del consiglio, di promuovere una larga consultazione prima dell'approvazione del piano quinquennale di bilancio per il periodo 1986-91.

Una delibera importante cui si è opposto il rettore Ermini ed il direttore amministrativo Strippoli, ribadendo la logica di chiusura che ha caratterizzato la gestione «erminiana» dell'università di Perugia.

Per chiarire i termini del dibattito l'importanza di questa decisione vanno riportati alcuni dati. L'amministrazione dell'università ha, nei prossimi giorni, dovranno esprimere il loro parere. Giovedì, su questo argomento, si protrarranno i consigli di fabbrica della «Terni» e della «Ternosa», che si riuniranno congiuntamente per discutere appunto dell'utilizzo dello 0,80 e della sorte del circolo dopolavoro aziendale.

La proposta di legge regionale, elaborata in questi mesi dalla Amministrazione provinciale di Perugia e dai Comuni di tutto il comprensorio lacustre contenuto in un opuscolo che è pervenuto in questi giorni alle redazioni dei giornali.

Il disegno di legge si presuppone in tre parti: 1) stabilizzazione del livello delle acque intorno alla soglia dei 257 metri sul livello del mare; 2) riduzione del carico degli inquinamenti, per riportarli entro limiti compatibili con la capacità di autodepurazione del lago; 3) regolamentazione delle attività di sfruttamento del lago; 4) controllo della vegetazione palustre ed individuazione delle sue parti produttive; 5) sistemazione delle grandi

La proposta di legge regionale per interventi finanziari

LA PAROLA ALLA POPOLAZIONE PER VALORIZZARE IL LAGO TRASIMENO

I problemi della zona potranno trovare soluzione se sarà la cittadinanza a gestire le iniziative di rivitalizzazione del patrimonio lacustre - I 7 punti indicati dalla Regione

PERUGIA, 31. «Riteniamo che i problemi attuali potranno trovare soluzione e il lago Trasimeno diventare una ulteriore occasione di ricchezza e di progresso nella misura in cui la sua valorizzazione sarà gestita e realizzata dalle popolazioni che vi abitano e i suoi problemi torneranno ad essere i loro problemi culturali».

Si muove su questa linea di fondo la proposta di legge regionale per un programma di interventi a favore del Lago Trasimeno, elaborata in questi mesi dalla Amministrazione provinciale di Perugia e dai Comuni di tutto il comprensorio lacustre contenuto in un opuscolo che è pervenuto in questi giorni alle redazioni dei giornali.

«Riteniamo che i problemi attuali potranno trovare soluzione e il lago Trasimeno diventare una ulteriore occasione di ricchezza e di progresso nella misura in cui la sua valorizzazione sarà gestita e realizzata dalle popolazioni che vi abitano e i suoi problemi torneranno ad essere i loro problemi culturali».

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

«Riteniamo che i problemi attuali potranno trovare soluzione e il lago Trasimeno diventare una ulteriore occasione di ricchezza e di progresso nella misura in cui la sua valorizzazione sarà gestita e realizzata dalle popolazioni che vi abitano e i suoi problemi torneranno ad essere i loro problemi culturali».

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

«Riteniamo che i problemi attuali potranno trovare soluzione e il lago Trasimeno diventare una ulteriore occasione di ricchezza e di progresso nella misura in cui la sua valorizzazione sarà gestita e realizzata dalle popolazioni che vi abitano e i suoi problemi torneranno ad essere i loro problemi culturali».

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

«Riteniamo che i problemi attuali potranno trovare soluzione e il lago Trasimeno diventare una ulteriore occasione di ricchezza e di progresso nella misura in cui la sua valorizzazione sarà gestita e realizzata dalle popolazioni che vi abitano e i suoi problemi torneranno ad essere i loro problemi culturali».

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

A membri del consiglio di Amministrazione ACI

Sono state emesse quindici comunicazioni giudiziarie

PERUGIA, 31. Dopo lo arresto del funzionario dell'ACI di Perugia Vincenzo Palazzetti la magistratura ha emesso 15 comunicazioni giudiziarie. Ancora non si sanno i nomi dei destinatari ma pare certo comunque che i reati contestati sarebbero gli stessi indicati nell'ordine di cattura spiccato nei confronti del consigliere di amministrazione e funzionario dell'Automobil Club Palazzetti.

«Qualcuno, vedi la stampa di destra, nel montare arditamente il caso, ha voluto a tutti i costi vedere i contorni dello scandalo politico. La realtà è più modestamente un'altra e riguarda quegli aspetti giuridici che pure esistono e sui quali va fatta piena luce. L'accusa mossa al Palazzetti infatti riguarda inte-

resse privato in atti d'ufficio, in quanto responsabile dell'ufficio soci) lo stornamento di poco più di 700.000 lire dalle entrate di una parte del tesseramento dei soci ordinari per tesserare, con questa cifra, soci speciali.

«Qualcuno, vedi la stampa di destra, nel montare arditamente il caso, ha voluto a tutti i costi vedere i contorni dello scandalo politico. La realtà è più modestamente un'altra e riguarda quegli aspetti giuridici che pure esistono e sui quali va fatta piena luce. L'accusa mossa al Palazzetti infatti riguarda inte-

Dibattito sul libro di Asor Rosa con l'autore

Dibattito sul libro di Asor Rosa con l'autore

PERUGIA, 31. Domani 1° aprile, alle ore 18, presso la sede de «La Fonte Maggiore» (piazza Piccinino 9), sarà presentata il libro del compianto Asor Rosa «La cultura italiana dall'Unità ad oggi». Il libro costituisce il 4° volume della «Storia d'Italia» Einaudi ed è stato oggetto recentemente di uno dei più ampi e vivaci dibattiti che si siano svolti negli ultimi tempi, non solo in ambito scientifico-specialistico, ma presso ampi settori della cultura e della stampa periodica italiana.

Presentatore di questo volume sarà il prof. Cesare Vasoli, ordinario di Storia della filosofia nella Facoltà di Lettere dell'università di Firenze, studioso notissimo per i suoi lavori sulla filosofia e la cultura italiana dal Rinascimento ai giorni nostri. Sarà presente anche l'autore, il quale risponderà agli interventi e tirerà le conclusioni del dibattito.

Strumento di unità e di rinnovamento dei sindacati

Insiediato a Spoleto il Consiglio di zona

Sarà articolato in commissioni di lavoro - Già fissate le prime iniziative

SPOLETO, 31. Si è insediato a Spoleto il Consiglio di Zona dei sindacati per portare avanti, come ha affermato il compagno Cerasini nella relazione ai delegati a nome della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL, il processo di unità e di rinnovamento organizzativo e fare fronte alla esigenza di un nuovo modo di partecipazione alla politica generale e comprensoriale del sindacato.

La relazione introduttiva ed il dibattito dei delegati hanno messo in luce la necessità di legare l'azione sindacale comprensoriale alla lotta generale per il rinnovamento della società nazionale ed hanno posto l'accento sulla

grave situazione di crisi economica e morale del nostro Paese che non deve ancora essere pagata dai lavoratori sui quali si riversano i provvedimenti adottati dal governo in materia fiscale e la minaccia di blocco dei contratti.

Allacciandosi alle impostazioni politiche nazionali del sindacato ed alle risultanze delle riunioni delle commissioni dei Consigli di Fabbrica e delle assemblee dei lavoratori, il Consiglio di Zona propone una piattaforma di dibattito e di lotta attorno ai più urgenti problemi comprensoriali che toccano le industrie come la Pozzi, la Minerva, la Cementiri ed il Cotolengo, l'agricoltura, con particolare riferimento alle questioni della irrigazione, delle terre pubbliche e della commercializzazione dei prodotti, il settore dell'energia come per l'azienda elettrica municipalizzata di Spoleto e le miniere lignifere del Bastardo, la scuola, la casa e l'edilizia in generale. I trasporti pubblici, la sanità ed i servizi sociali, nel quadro di una battaglia per la difesa e lo sviluppo della popolazione, in particolare di quella giovanile e femminile.

Il Consiglio di Zona, che si articolerà in commissioni di lavoro, si impegna ad organizzare conferenze e convegni comprensoriali come momenti di elaborazione e di lotta. Per il prossimo 10 aprile è già stata fissata dal Consiglio di Fabbrica e dalla PLM la conferenza di produzione della Pozzi. Seguiranno una conferenza dell'edilizia, un convegno sul lavoro a domicilio ed un'occupazione giovanile che si terrà il 28 aprile.

«Riteniamo che i problemi attuali potranno trovare soluzione e il lago Trasimeno diventare una ulteriore occasione di ricchezza e di progresso nella misura in cui la sua valorizzazione sarà gestita e realizzata dalle popolazioni che vi abitano e i suoi problemi torneranno ad essere i loro problemi culturali».

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

«Riteniamo che i problemi attuali potranno trovare soluzione e il lago Trasimeno diventare una ulteriore occasione di ricchezza e di progresso nella misura in cui la sua valorizzazione sarà gestita e realizzata dalle popolazioni che vi abitano e i suoi problemi torneranno ad essere i loro problemi culturali».

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

Assemblea su «Formazione e reclutamento degli insegnanti»

PERUGIA, 31. Nel quadro delle iniziative di preparazione alla conferenza di facoltà di lettere e filosofia dell'università di Perugia, oggi pomeriggio si è svolta presso l'aula magna della facoltà, un'assemblea di dibattito sul tema «Formazione e reclutamento degli insegnanti nella crisi dell'occupazione».

La discussione è stata introdotta da Francesco Burrati, segretario provinciale della segreteria del sindacato scuola CGIL e da Luciano Mazetti docente di Pedagogia.

«Riteniamo che i problemi attuali potranno trovare soluzione e il lago Trasimeno diventare una ulteriore occasione di ricchezza e di progresso nella misura in cui la sua valorizzazione sarà gestita e realizzata dalle popolazioni che vi abitano e i suoi problemi torneranno ad essere i loro problemi culturali».

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

«Riteniamo che i problemi attuali potranno trovare soluzione e il lago Trasimeno diventare una ulteriore occasione di ricchezza e di progresso nella misura in cui la sua valorizzazione sarà gestita e realizzata dalle popolazioni che vi abitano e i suoi problemi torneranno ad essere i loro problemi culturali».

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

«Riteniamo che i problemi attuali potranno trovare soluzione e il lago Trasimeno diventare una ulteriore occasione di ricchezza e di progresso nella misura in cui la sua valorizzazione sarà gestita e realizzata dalle popolazioni che vi abitano e i suoi problemi torneranno ad essere i loro problemi culturali».

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

La piattaforma dei sindacati scuola confederali per gli insegnanti

Un positivo equilibrio tra proposta riformatrice e richieste normative

La piattaforma unitaria dei sindacati scuola confederali può essere considerata un documento di grande valore, che rappresenta un punto di incontro e di discussione nella vertenza degli insegnanti. L'unità della proposta è stata raggiunta non certo con facilità - va adeguatamente sottolineato - e valorizzata, al fronte democratico più avanzato della scuola e presenta un'unità ed in grado quindi di aggregare una più vasta base.

Certo l'approccio unitario comporta mediazioni ed anche compromessi necessari. Ma intanto e sostanzialmente positiva e difendibile e poi è sottoposta ad una consultazione di base, nella quale i lavoratori confederali della scuola devono essere presenti, per esercitare un orientamento correttivo e per far emergere i punti più qualificanti.

La piattaforma mantiene un positivo equilibrio tra proposta riformatrice e richieste normative e questo è importante perché riafferma la serietà delle Confederazioni, attente al problema generale della società e non soltanto a quelli categoriali. Per render più incisivo questo documento è necessario che la piattaforma sia resa più compatta, sfornata dalle ipotesi alternative e da problemi di minor rilievo e concentrata sulle questioni della riforma e sviluppo scolastico programmatico con priorità per l'istruzione di base e con la scelta meridionale e della qualificazione del servizio scolastico.

«Riteniamo che i problemi attuali potranno trovare soluzione e il lago Trasimeno diventare una ulteriore occasione di ricchezza e di progresso nella misura in cui la sua valorizzazione sarà gestita e realizzata dalle popolazioni che vi abitano e i suoi problemi torneranno ad essere i loro problemi culturali».

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

«Riteniamo che i problemi attuali potranno trovare soluzione e il lago Trasimeno diventare una ulteriore occasione di ricchezza e di progresso nella misura in cui la sua valorizzazione sarà gestita e realizzata dalle popolazioni che vi abitano e i suoi problemi torneranno ad essere i loro problemi culturali».

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

«Riteniamo che i problemi attuali potranno trovare soluzione e il lago Trasimeno diventare una ulteriore occasione di ricchezza e di progresso nella misura in cui la sua valorizzazione sarà gestita e realizzata dalle popolazioni che vi abitano e i suoi problemi torneranno ad essere i loro problemi culturali».

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

Il suo corso. Però a Perugia lo si avverte con preoccupazione, non ci vorrebbe che un malinteso senso dello zelo e la strumentale ed esasperata forzatura delle forze di destra e di determinati giornali facciano dimenticare quello che è il maggiore problema dell'ACI: la sua gestione democratica. Da tempo infatti sono scaduti i termini dell'elezione delle nuove cariche ma le autorità competenti sono ben lontane dal sospendere dalle sue funzioni il commissario.

Stefano Miccolis

g. r.

- I CINEMA IN UMBRIA**
- PERUGIA: TURRINO: Salone Kitti
 - ASSISI: Quincione volò sul nido del cuculo
 - MIGNON: La orca
 - MACINOTTO: Agente speciale
 - PAVONE: I baroni della medicina
 - LUX: Totò Pappino e i fuorigiogo
 - TERNI: LUX: Giovanni bruciata
 - PIEMONTE: Macchia solari
 - FIAMMA: Ladro di sesso
 - MODERNISSIMO: L'intermezzo
 - VERDI: Cadaveri eccellenti
 - POLITEAMA: Io non credo a nessuno
 - PRIMAVERA: Rivoluzione a Cuba
 - FOLIGNO: ASTRA: San Pasquale Baylone protettore delle donne
 - VITTORIO: Spina anticipo
 - SPOLETO: LIBERA amore mio
 - TODI: Tutti
 - COMUNALE: Todò e gli onorevoli